

Shopper, EUBP condivide il bando francese

L'Associazione europea della filiera delle bioplastiche apprezza soprattutto i requisiti minimi sul contenuto biobased dei sacchetti per ortofrutta.

12 febbraio 2016 10:00

European Bioplastics (EUBP), associazione europea dell'industria delle bioplastiche, ha salutato con favore l'emanazione, avvenuta il 1 febbraio scorso, dei decreti attuativi che vietano la vendita di sacchetti monouso in plastica con spessore inferiore a 50 micron alle casse dei supermercati francesi.



IN VIGORE IL 1° LUGLIO. La legge, approvata la scorsa estate nel quadro della legge di "transition énergétique", avrebbe dovuto entrare in vigore a gennaio, ma è stata prorogata al 1 luglio 2016 per dare tempo alla Commissione europea di valutare il testo del provvedimento. Secondo Christophe Doukhi-de Boissoudy, presidente dell'associazione francese Club Bio-plastiques, la legge contribuirà a ridurre l'inquinamento da sacchetti di plastica e rilancerà il settore della trasformazione di materie plastiche in Francia, dato che il 90 per cento dei sacchetti per il confezionamento di frutta e verdura oggi viene importato dall'estero.

"L'industria delle bioplastiche vedrà finalmente riconosciuti gli sforzi nella ricerca e sviluppo di nuovi materiali biodegradabili e compostabili che riducono la nostra dipendenza dal petrolio", ha aggiunto.

COSA DICE LA LEGGE. Il 1 luglio 2016 parte il divieto alla distribuzione di shopper in plastica con spessore sotto i 50 micron. All'inizio del 2017, il provvedimento sarà esteso anche ai sacchetti in plastica per il confezionamento di frutta e verdura, ad esclusione di quelli biodegradabili e idonei alla compostabilità domestica (non basta quella in impianti industriali), prodotti in parte con materie prime rinnovabili. Sacchetti che dovranno essere biobased per almeno il 30% dal 1 gennaio 2017, il 40% dal 1 gennaio 2018, per poi salire al 50% dopo il 1 gennaio 2020 e al 60% a partire dal 1 gennaio 2025.

In materiale idoneo al compostaggio domestico dovranno essere anche gli involucri (film e buste) per la spedizione postale di riviste e giornali.